

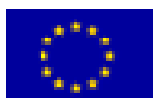


SERVIZIO DI VALUTAZIONE
DELLA STRATEGIA REGIONALE
DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA
SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE
S3

**QUARTO RAPPORTO ANNUALE DI VERIFICA
DELL'ANDAMENTO DELLA S3**

v. 1.1

aprile 2020



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE - S3

SERVIZIO DI VALUTAZIONE

Realizzato da:



QUARTO RAPPORTO ANNUALE DI VERIFICA DELL'ANDAMENTO DELLA S3

Versione 1.1 – Aprile 2020

Gruppo di lavoro:

Silvio Casucci *Impostazione e redazione del Rapporto (cap. 1-5)*
Gianluca Vari *Raccolta ed analisi dei dati*
Eugenio Corazza *Coordinamento e validazione del Rapporto*

INDICE

<u>1</u>	<u>INTRODUZIONE</u>	<u>1</u>
<u>2</u>	<u>LA “STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE” DEL FRIULI VENEZIA GIULIA</u>	<u>2</u>
<u>3</u>	<u>UNA PANORAMICA SULLO STATO DI ATTUAZIONE COMPLESSIVO</u>	<u>5</u>
	<u>3.1 L’AVANZAMENTO PROCEDURALE E FINANZIARIO</u>	<u>5</u>
	<u>3.2 L’AVANZAMENTO FISICO</u>	<u>7</u>
<u>4</u>	<u>L’ATTUAZIONE PER AREA DI SPECIALIZZAZIONE DELLA S3</u>	<u>12</u>
<u>5</u>	<u>GLI INDICATORI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</u>	<u>16</u>
<u>6</u>	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	<u>19</u>

1 INTRODUZIONE

Il presente documento elaborato dall'ISRI – Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali – rappresenta il quarto Rapporto annuale di verifica dell'andamento della S3 previsto dal contratto n. 80 del 13 aprile 2017 relativo al “servizio di valutazione della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente – S3 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per il periodo di programmazione 2014-2020”.

Tale Rapporto è stato redatto dall'ISRI sulla base dei dati aggiornati al 31.12.2019 contenuti nel Rapporto di Monitoraggio (v. 1.1 del 06.03.2020) predisposto dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (d'ora in avanti NUVV) della Regione Friuli Venezia Giulia che si riferiscono, in particolare, alle azioni dirette ed indirette della S3 regionale.

I dati di monitoraggio aggiornati al 31.12.2019 sono stati inoltre messi a confronto con quelli che si riferiscono alle annualità precedenti, per verificare il progressivo avanzamento procedurale, fisico e finanziario di tutte le azioni – dirette ed indirette – che concorrono all'attuazione della S3 regionale, sia in termini più generali, che facendo specifico riferimento:

- alle principali fonti di finanziamento;
- alle 3 Priorità metodologiche d'intervento su cui si articola la S3 regionale;
- alle aree di specializzazione su cui si concentra, in modo particolare, la Strategia regionale per la “specializzazione intelligente”, cioè: l'agroalimentare; le due filiere produttive strategiche (metalmecanica e sistema casa); le tecnologie marittime e la *smart health*.

2 LA “STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE” DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

La *Smart Specialisation Strategy* – S3 rappresenta uno dei pilastri della politica di coesione relativa al ciclo di programmazione 2014-2020, costituendo lo strumento attraverso il quale indirizzare e coordinare le politiche nazionali e regionali nel campo della ricerca e dell’innovazione, al fine soprattutto di evitare la frammentazione e la sovrapposizione degli interventi¹.

Coerentemente con quanto previsto nella Guida sulla S3², il Friuli Venezia Giulia ha seguito un percorso complesso ed articolato che – con il coinvolgimento attivo dei principali *stakeholder* del territorio (imprese, Università, centri di ricerca, ecc.) – ha portato ad identificare i principali punti di forza e debolezza del sistema economico regionale e, conseguentemente, ad elaborare il documento contenente la propria “strategia per la specializzazione intelligente”. La prima versione della strategia regionale è stata approvata con DGR n. 708 del 17 aprile 2015, successivamente revisionata con la D.G.R. n. 1403 del 10 luglio 2015 che ha definito, in particolare, il quadro delle risorse finanziarie disponibili a livello regionale per promuovere politiche nel campo della ricerca e dell’innovazione.

La “strategia di specializzazione intelligente” del Friuli Venezia Giulia ha individuato in particolare **5 aree di specializzazione** su cui concentrare gli interventi di *policy* in materia di ricerca e innovazione: 1) agroalimentare; 2) filiere produttive strategiche (metalmecanica e sistema casa); 3) tecnologie marittime; 4) *smart health*; 5) cultura, creatività e turismo, definendo poi – per ciascuna di queste aree – alcune specifiche traiettorie di sviluppo.

A seguito della formale approvazione del piano finanziario del POR FESR 2014-2020 avvenuta con la D.G.R. n. 1954/2015, la “strategia regionale per la specializzazione intelligente” è stata oggetto di una prima revisione, approvata con la D.G.R. n. 590 dell’8 aprile 2016.

Una seconda revisione, con un aggiornamento delle traiettorie delle aree di specializzazione della S3 ed una revisione della Matrice di raccordo (paragrafo 3.3.6) è stata approvata nel maggio 2017 ed è stata trasmessa alla CE il 9 giugno 2017.

La “strategia di specializzazione intelligente” viene attuata in Friuli Venezia Giulia attraverso un *mix* di azioni – dirette, indirette e di contesto – che contribuiscono congiuntamente al sostegno della ricerca, dell’innovazione e dello sviluppo del sistema economico regionale; più nel dettaglio:

- le **azioni dirette** si riferiscono specificamente alle 5 aree di specializzazione e alle relative traiettorie di sviluppo;
- le **azioni indirette** rappresentano, invece, interventi puntuali che agevolano la realizzazione delle azioni dirette, ma che, a differenza di queste, non risultano strettamente vincolate alle aree di specializzazione della S3;
- infine, le **azioni di contesto** sono finalizzate – più in generale – a rafforzare la competitività e a promuovere ogni forma di innovazione del tessuto produttivo regionale, risultando complementari e di stimolo alla piena attuazione della S3 regionale.

Sul piano finanziario, la S3 costituisce una **strategia plurifondo** che si avvale non solo dei fondi SIE, ma anche di altre risorse, *in primis* regionali. Nel complesso, la strategia S3 del Friuli Venezia Giulia può

¹ Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 costituisce il fondamento giuridico che definisce la “strategia di specializzazione intelligente”, cioè “le strategie di innovazione nazionali o regionali che definiscono le priorità allo scopo di creare un vantaggio competitivo sviluppando i loro punti di forza in materia di ricerca e innovazione e accordandoli alle esigenze imprenditoriali, al fine di rispondere alle opportunità emergenti e gli sviluppi del mercato in modo coerente, evitando nel contempo la duplicazione e la frammentazione degli sforzi; questa strategia “può assumere la forma di un quadro politico strategico per la ricerca e l’innovazione (R&I) nazionale o regionale o esservi inclusa”; va ricordato come, nel ciclo di programmazione 2014-20, lo sviluppo di una “strategia di specializzazione intelligente” da parte delle regioni e dei paesi europei costituisca una delle “condizionalità *ex ante*” per accedere ai fondi europei, in particolare per gli interventi relativi all’Obiettivo Tematico 1 (Allegato XI al Reg. UE 1301/13).

² European Union, regional policy “Guide to Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation (RIS 3)”, 2012.

attualmente contare su circa **370 milioni di euro** che si ripartiscono fra azioni dirette (circa 147,7 milioni di euro, a seguito degli stanziamenti aggiuntivi effettuati a valere sia del POR FESR che del POR FSE), azioni indirette (110,7 milioni di euro) e azioni sul contesto (112,7 milioni di euro). Trattandosi, in ogni caso, di una strategia, e non di un programma dotato di risorse proprie, la S3 del Friuli Venezia Giulia potrà essere interessata, nel prosieguo, anche da altre tipologie di azioni, via via che si renderanno disponibili ulteriori risorse finanziarie sia sul bilancio regionale, che a valere su altre fonti nazionali e/o comunitarie.

Ciò detto nella Strategia S3 risulta del tutto evidente il ruolo dei **fondi SIE** per quanto riguarda l’attuazione sia delle azioni dirette (alle quali il POR FESR e il POR FSE contribuiscono in misura nettamente maggioritaria), che di quelle indirette, per le quali, invece, il contributo più significativo è offerto, in particolare, dal PSR 2014-2020, con uno stanziamento di circa 63,7 milioni di euro.

A differenza delle azioni di contesto, che risultano complementari all’attuazione della S3 regionale, le azioni dirette ed indirette sono riconducibili a **3 Priorità metodologiche d’intervento**:

- A: sviluppare la collaborazione e le sinergie tra imprese e tra imprese e strutture scientifiche;
- B: promuovere gli investimenti delle imprese in innovazione e nell’industrializzazione dei risultati della ricerca;
- C: promuovere la nuova imprenditorialità innovativa.

Come è noto, la S3 regionale, fin dalla sua iniziale implementazione, si è avvalsa di un apposito sistema di *governance*. In vista dell’avvio oramai imminente del prossimo ciclo di programmazione, nel quale la S3 costituirà una **condizione abilitante** per accedere alle risorse dell’Obiettivo di *Policy* 1, l’originario **modello di governance** è stato oggetto l’anno scorso di una parziale revisione³, per garantirne un miglior funzionamento e più elevati livelli di efficacia ed efficienza. Le modifiche più rilevanti apportate dalla DGR 883/2019 hanno in particolare riguardato:

- l’individuazione delle strutture coordinatrici nella Direzione centrale Attività Produttive e nella Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
- l’abolizione della Cabina di Regia interistituzionale e la sua sostituzione con il Comitato di Direzione;
- l’abolizione dell’Assemblea generale dei portatori d’interesse, con il conseguente ampliamento della composizione del Comitato Strategico onde garantire appieno la realizzazione del modello della *quadruplica elica*.

Il nuovo **modello di governance** della S3 regionale si baserà sui seguenti organi principali:

- Le **Strutture coordinatrici** della Strategia e della sua implementazione che, come anticipato, sono state individuate nella Direzione centrale Attività Produttive e nella Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia.
- il **Comitato di Direzione**, composto dai Direttori generali, che è chiamato a: esprimere pareri sulla Strategia e sulla sua implementazione; svolgere un’attività di impulso e coordinamento fra le varie strutture regionali coinvolte nell’attuazione; verificarne lo stato d’avanzamento.
- il **Comitato Strategico** che rappresenta l’organo di raccordo e concertazione fra l’Amministrazione regionale e i portatori d’interesse;
- Il **Segretariato Tecnico** che supporta, dal punto di vista sia tecnico che operativo, la definizione ed implementazione della Strategia.

³ Il processo di revisione e aggiornamento del modello di *governance* regionale si è avvalso anche dei suggerimenti formulati nella valutazione tematica realizzata dal Valutatore indipendente (IDRI Scarl). I risultati dell’indagine condotta e gli esiti dell’approfondimento valutativo sono rinvenibili alla pagina dedicata alla S3 regionale nella sezione monitoraggio e valutazione e accedendo al seguente link: http://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAVFG/fondi-europei-fvg-internazionale/Strategia-specializzazione-intelligente/allegati/12032018_Esiti_indagine_governance_2018.pdf

A questi si aggiunge ovviamente la [Giunta Regionale](#), che continuerà a rappresentare l’organo di indirizzo politico cui compete la responsabilità di approvare il documento di Strategia e le sue modifiche e implementazioni.

3 UNA PANORAMICA SULLO STATO DI ATTUAZIONE COMPLESSIVO

3.1 L'AVANZAMENTO PROCEDURALE E FINANZIARIO

I dati finanziari aggiornati a fine 2019 indicano come le azioni dirette ed indirette che concorrono alla realizzazione della “Strategia regionale per la specializzazione intelligente” del Friuli Venezia Giulia mostrino oramai un livello d’attuazione molto avanzato. D’altro canto, tutte le azioni sono state avviate e un numero crescente di progetti risulta oramai già concluso.

Entrando più nello specifico, i dati di monitoraggio, aggiornati al 31 dicembre 2019, indicano che (cfr. Tab. 1):

- le **risorse attivate**, che si riferiscono agli stanziamenti effettuati a valere sulle diverse procedure concernenti le azioni dirette ed indirette che afferiscono alla S3 regionale, ammontano – nel complesso – ad oltre **253 milioni di euro**, che corrispondono oramai al 98% della dotazione finanziaria complessiva; è appena il caso di osservare come il livello di attivazione delle risorse risulti leggermente superiore per le azioni dirette – per le quali sono state messe a bando risorse che sovrapazano la dotazione iniziale – che per quelle indirette che registrano, invece, un tasso di attivazione pari al 95,5% del totale;
- le **risorse impegnate**, cioè già concesse ai beneficiari (direttamente o a seguito della conclusione delle procedure di selezione, laddove previste), risultano pari – nel complesso – ad oltre **225 milioni di euro** e rappresentano, quindi, circa l’87% della dotazione finanziaria complessiva; in questo caso si nota come la quota di impegni sia leggermente superiore per le azioni indirette (92,6%) in confronto alle azioni dirette (83,4%);
- infine, le **risorse spese**, cioè i contributi già liquidati ai beneficiari, in forma di anticipo o saldo, ammontano complessivamente a circa **109 milioni di euro** e rappresentano oramai oltre il 42% della dotazione; differentemente da quanto osservato al punto precedente, in questo caso la quota di risorse liquidate risulta leggermente superiore per le azioni dirette (44,9%) che non per le indirette (38,6%).

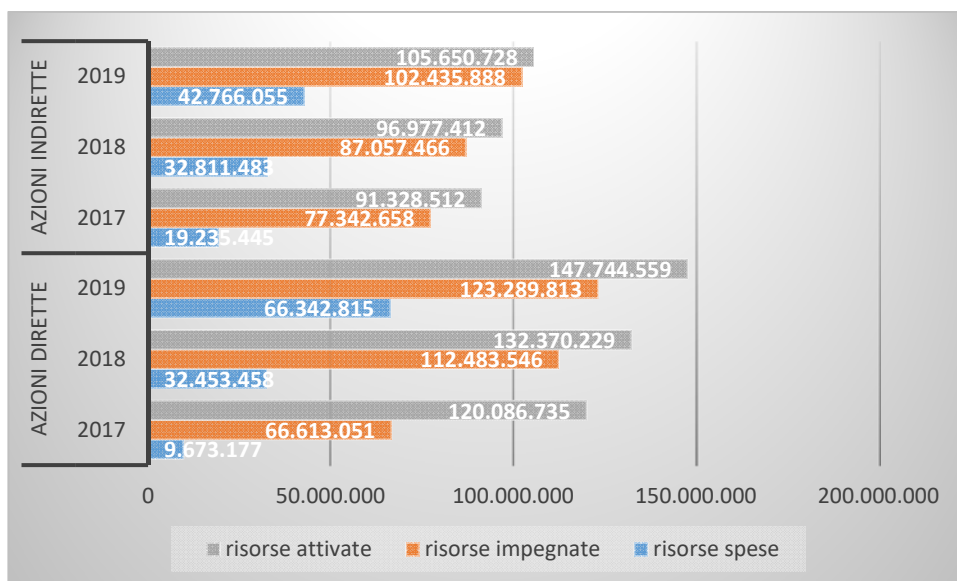
Tab. 1. Risorse attivate, impegnate e spese al 31.12.2018 per tipologia di azione

Tipologia di azioni	Dotazione finanziaria ⁴ (a)	Risorse attivate (b)	b/a	Risorse impegnate (c)	c/a	Risorse spese (d)	d/a
Dirette	147.744.559	147.744.559	100,0%	123.289.813	83,4%	66.342.815	44,9%
Indirette	110.665.487	105.650.728	95,5%	102.435.888	92,6%	42.766.055	38,6%
TOTALE	258.410.046	253.395.287	98,1%	225.725.701	87,4%	109.108.870	42,2%

Se si confronta l’avanzamento registrato al 31.12.2019 con quello rilevato nei 2 anni precedenti (cfr. Fig. 1), si nota come l’attuazione della strategia abbia subito una forte accelerazione negli ultimi anni, soprattutto laddove si faccia riferimento alle **azioni dirette** che – fra il 2018 ed il 2019 – registrano un significativo incremento soprattutto delle **risorse liquidate** (+103%).

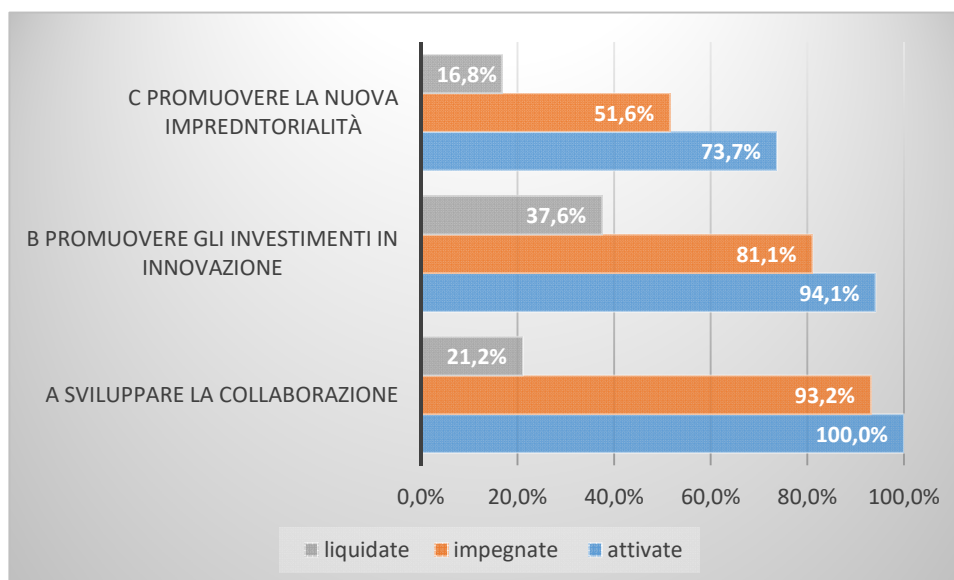
⁴ Per quanto riguarda le azioni dirette, poiché la dotazione finanziaria originariamente prevista dal *policy mix* è stata sorpassata a seguito degli stanziamenti aggiuntivi effettuati sia dal POR FESR che dal POR FSE, in questo caso si è assunto come attuale dotazione l’ammontare delle risorse finora attivate.

Fig. 1. L'avanzamento finanziario delle azioni dirette ed indirette (ultimo triennio)



Analizzando invece i dati sull'avanzamento finanziario in base alle Priorità d'intervento della S3 regionale, si conferma il quadro già evidenziato nel precedente rapporto annuale di verifica dell'andamento della S3. Infatti, le risorse stanziare a valere sulle azioni dirette ed indirette che perseguono la **Priorità A** ("sviluppare la collaborazione e le sinergie tra imprese e tra imprese e strutture scientifiche") e la **Priorità B** ("promuovere gli investimenti delle imprese in innovazione e nell'industrializzazione dei risultati della ricerca") sono state completamente o quasi interamente attivate – e per oltre i quattro quinti anche già impegnate – mentre qualche ritardo continua a caratterizzare gli interventi che afferiscono alla **Priorità C** ("promuovere la nuova imprenditorialità innovativa") per la quale si registra un livello di impegno medio pari a poco più del 50% del totale.

Fig. 2. Il livello di avanzamento per le 3 Priorità di intervento della S3



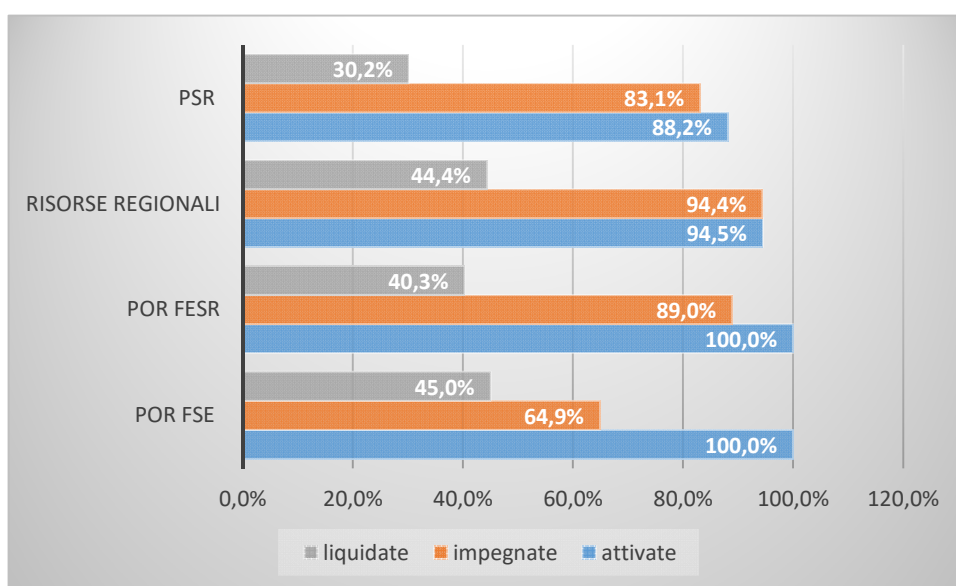
Il grafico seguente riassume i dati sull'avanzamento finanziario per **fonte di finanziamento** (cfr. Fig. 3), attraverso il calcolo della quota di risorse rispettivamente attivate, impegnate e liquidate sul totale

dell'ammontare stanziato, facendo in particolare riferimento alle 4 fonti principali che contribuiscono all'attuazione della S3 regionale.

Dal grafico emerge che:

- quasi tutte le risorse che a valere sulle diverse fonti avrebbero dovuto offrire un contributo all'attuazione della S3 regionale sono state in effetti **attivate**;
- qualche differenza si registra per quanto riguarda il **livello di impegno** delle risorse che risulta oramai molto elevato soprattutto per le **risorse regionali** e per il **FESR**, mentre appare ancora parzialmente ridotto per quanto riguarda in particolare il **FSE**, a causa soprattutto del ritardo che ha caratterizzato l'avvio della misura Imprenderò⁵;
- un quadro meno differenziato si registra invece per quanto riguarda la quota di **risorse già spese** che oscilla fra il 30% del **PSR** e il 45% del **FESR**.

Fig. 3. Il livello di avanzamento in base alla fonte di finanziamento



3.2 L'AVANZAMENTO FISICO

La figura seguente (Fig. 4) riassume il numero di **progetti finanziati** al 31.12.2019, sia in termini complessivi, che facendo riferimento alle azioni dirette ed indirette afferenti alle tre Priorità metodologiche d'intervento della S3 regionale.

Nel complesso i progetti finora finanziati nell'ambito della Strategia ammontano a **2.106 unità**, di cui **1.696** ascrivibili alle **azioni dirette** e **410** alle **azioni indirette**. Se si analizza la ripartizione per Priorità si può altresì notare come circa il 60% dei progetti finora finanziati riguardino la **Priorità d'intervento B** finalizzata a "promuovere gli investimenti delle imprese in innovazione e nell'industrializzazione dei risultati della ricerca", poco meno di un quarto la **Priorità d'intervento A** e la quota restante (16,3%) la **Priorità d'intervento C**. **ritardato**

Rispetto al quadro aggiornato al 31.12.2018, si osserva come il numero complessivo dei progetti è aumentato in un anno del +46% (da 1.442 a 2.106 unità), grazie soprattutto al contributo offerto dalle azioni dirette ed

⁵ Si segnala come i ritardi ascrivibili alla suddetta Misura, che ha una dotazione pari a 4,5 meuro, siano principalmente imputabili al fatto che questa è stata oggetto di una procedura di ricorso che ne ha fortemente ostacolato l'attuazione.

indirette che perseguono le **Priorità d'intervento B** (+42%) e soprattutto **C** (+200%). Un incremento inferiore si registra invece per la **Priorità A** (+14% rispetto al 2018).

Fig. 4. Lo stato di attuazione della S3 del Friuli Venezia Giulia

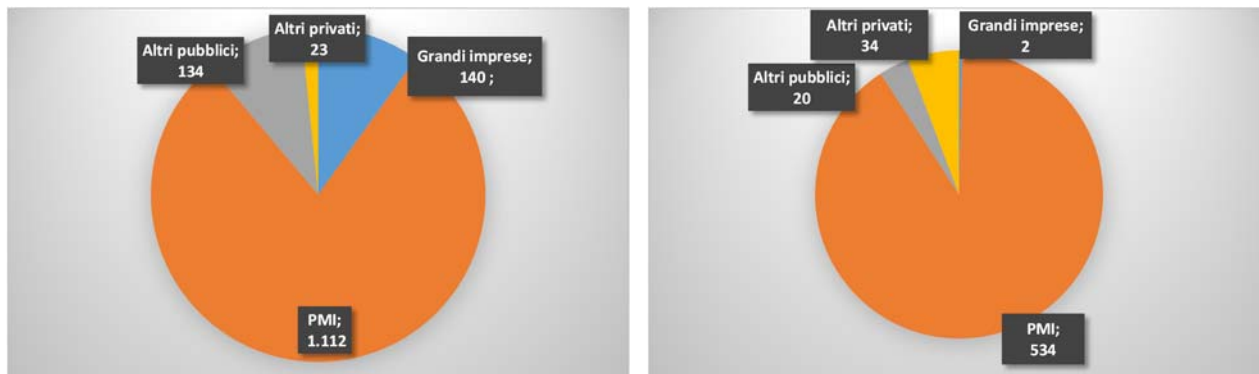


I due grafici a seguire (cfr. Fig. 5) riassumono il quadro dei **beneficiari** delle azioni sia dirette (cfr. grafico a sinistra) che indirette (cfr. grafico a destra). Nel complesso, questi ammontano a **1.999 unità**, di cui circa il 70% riguardanti azioni dirette.

Come si nota, sia per le azioni dirette che per quelle indirette, la grande maggioranza dei beneficiari è costituita da **PMI** in misura pari, rispettivamente, al 79% e al 91% del totale. Nel caso delle azioni dirette circa un quinto dei beneficiari è costituito da **grandi imprese** (9,9%) o da **soggetti pubblici** (9,5%), in particolare laddove i progetti prevedevano un meccanismo d'accesso ai finanziamenti vincolato alla costituzione di una partnership complessa, come è il caso – in particolare – della linea d'intervento 1.3.b del POR FESR volta

al sostegno delle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi.

Fig. 5. Il quadro relativo alle diverse tipologie di beneficiari dei progetti finanziati al 31.12.2019



La tabella seguente (Tab. 2) riporta il quadro analitico dei progetti finanziati a valere su ciascuna delle **azioni dirette** che concorrono all'attuazione della S3 regionale, con l'indicazione sia della fonte di finanziamento, che della Priorità d'intervento cui tale azione è univocamente riconducibile.

Tab. 2. Progetti finanziati alla data del 31.12.2019 a valere sulle azioni dirette della S3

Interventi	Fonte di finanziamento	Priorità d'intervento	n. progetti finanziati
Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di innovazioni	POR FESR	A	311
Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea	POR FSE	A	120
Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori	POR FSE	A	14
Attività di animazione territoriale dei Distretti tecnologici	Fondi Regionali	A	2
Attività Distretto Tecnologico Navale e nautico – DITENAVE (ora cluster MARE TC FVG)	Fondi Regionali	A	1
Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale (OGS)-	Fondi Regionali	A	1
Laboratorio mecatronica	Fondi PAR-FSC	A	1
Progetto "Pro4VIP"	Horizon/ Fondi Regionali	A	1
Totale Priorità A "sviluppare la collaborazione e le sinergie tra imprese e tra imprese e strutture scientifiche"			451
Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione	POR FESR	B	254
Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione	POR FESR	B	191
Contributi per la R&S per l'elettrodomestico e il relativo indotto	Fondi Regionali	B	41
Formazione continua e permanente in tema di innovazione	POR FSE	B	521
Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei s.p.l.	POR FSE	B	24
Potenziamento dei percorsi di ITS	POR FSE/ Fondi Nazionali (MIUR)	B	55
Totale Priorità B "promuovere gli investimenti delle imprese in innovazione e industrializzazione"			1.086
Sostegno alla creazione di start up innovative e a spin off della ricerca	POR FESR	C	61
Misure per la promozione della cultura imprenditoriale (IMPRENDERO' 5.0)	POR FSE	C	98
Totale Priorità C "promuovere la nuova imprenditorialità innovativa"			159
TOTALE AZIONI DIRETTE			1.696

Come si nota, i progetti finora finanziati si riferiscono per quasi i due terzi (1.086 unità) ad azioni che perseguono la **Priorità d'intervento B** "promuovere gli investimenti delle imprese in innovazione e nell'industrializzazione dei risultati della ricerca" e per oltre un quarto (396 progetti) alla **Priorità A** "sviluppare la collaborazione e le sinergie tra imprese e tra imprese e strutture scientifiche". La **Priorità C** pesa invece per meno del 10% del totale, malgrado abbia registrato rilevanti progressi rispetto alla situazione rilevata alla fine del 2018 quando il numero complessivo di progetti ad essa afferenti ammontava ad appena 15 unità.

Per quanto concerne la **Priorità d'intervento B**, le azioni che hanno portato a finanziare il maggior numero di interventi sono di seguito richiamate:

- l'azione del POR FSE concernente la **“formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale”** che ha portato finora a finanziare **521 percorsi di formazione continua** finalizzati alla riqualificazione di lavoratori già occupati e coinvolti in processi di riconversione, ampliamento e/o ristrutturazione aziendale, con priorità alle aree S3 e alle loro relative traiettorie di sviluppo.
- l'azione 1.1 del POR FESR **“Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese”**, per la quale risultavano finanziati – alla data del 31.12.2019 – **254 voucher per l'innovazione**, che vedono come principali beneficiari le imprese di piccola e piccolissima dimensione (oltre l'80% del totale) operanti nelle aree della S3 regionale, con un peso particolarmente rilevante da parte soprattutto delle PMI che si collocano nelle due filiere produttive strategiche della metalmeccanica e del sistema casa;
- l'azione 1.2 **“Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca”** anch'essa ascrivibile al POR FESR che, alla stessa data, registrava **191 progetti** finanziati, in gran parte presentati da PMI (quasi il 90% del totale); da notare, anche in questo caso, come quasi la metà dei progetti finanziati sia ad appannaggio di imprese che si collocano nell'ambito della filiera metalmeccanica e un quinto circa in quella che afferisce al sistema casa, mentre un peso decisamente più ridotto assumono gli altri ambiti d'intervento della S3 regionale (agroalimentare; tecnologie marittime e *smart health*).

Per quanto riguarda invece la **Priorità A**, le due azioni che contano di gran lunga il maggior numero di progetti finanziati sono costituite, nell'ordine, da:

- l'azione 1.3 del POR FESR volta al **sostegno delle attività collaborative di R&S** per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi che, a fine 2019, contava complessivamente **311 progetti** ascrivibili alle 2 linee d'intervento previste, cioè: la linea d'intervento 1.3.a che finanzia i progetti di R&S delle imprese della filiera agroalimentare e delle due filiere produttive strategiche e la linea 1.3.b che sovvenziona progetti di R&S realizzati in forma collaborativa da partenariati pubblico-privati soltanto nelle aree dello *smart health* e delle tecnologie marittime⁶;
- l'azione del POR FSE di **sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea** che, alla stessa data, contava **120 progetti** finanziati (si tratta, più precisamente, di borse di studio individuali concesse a studenti già in possesso della laurea o del diploma di dottorato), i cui beneficiari sono rappresentati dall'Università di Trieste, dell'Università di Udine e della SISSA.

Infine, per quanto riguarda le due azioni dirette che fanno specificamente riferimento alla **Priorità C** **“promuovere la nuova imprenditorialità”** si segnala come siano stati per il momento finanziati **159 progetti**, di cui **61** a valere sull'azione del POR FESR volta al **“sostegno alla creazione di start up innovative e di spin off della ricerca”** e **98** imputabili invece all'intervento del POR FSE denominato IMPRENDERO' 5.0.

La Tab. 3 riassume invece i progetti finora finanziati a valere sulle **azioni indirette**. Come anticipato si tratta, nel complesso, di **410 progetti** in gran parte riconducibili alla **Priorità d'intervento B (185 progetti)** e alla **Priorità C (185 unità)**, mentre la **Priorità A** conta in questo caso un numero di progetti decisamente più ridotto (**40 unità**).

⁶ Per maggiori dettagli concernenti i progetti finanziati da questa specifica azione si rimanda al Rapporto tematico sulle attività collaborative di R&S redatto dall'ISRI nell'ambito del “servizio di valutazione della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente – S3 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per il periodo di programmazione 2014-2020”.

Per quanto riguarda le singole azioni, quelle che alla data del 31.12.2019 contavano il maggior numero di progetti finanziati afferiscono al PSR riguardando, in particolare:

- la Misura volta a **promuovere l'avviamento di imprese da parte di giovani agricoltori (Priorità C)**, per la quale risultavano, nel complesso, finanziati **174 progetti**;
- la Misura per **l'efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole (Priorità B)** per la quale si contavano **92 progetti** finanziati;
- la Misura volta a favorire la **diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali (Priorità B)** che – alla data del 31.12.2019 – contava **50 nuove iniziative** finanziate.

Tab. 3. Progetti finanziati alla data del 31.12.2019 a valere sulle azioni indirette della S3

<i>Interventi</i>	<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Priorità d'intervento</i>	<i>n. progetti finanziati</i>
Sviluppo della macchina di luce di sincrotrone - Elettra	Fondi regionali/ Risorse private	A	1
Attività coordinamento centri di ricerca, ora "Sistema Scientifico e dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia - SiS FVG".	Fondi Regionali	A	1
Attività enti gestori parchi scientifici e tecnologici	Fondi Regionali	A	1
SISSA – realizzazione di un master internazionale in HPC	Fondi Regionali	A	1
Creazione di poli e reti per progetti d'innovazione PEI e costituzione gruppi operativi	PSR FEASR	A	36
<i>Totale Priorità A "sviluppare la collaborazione e le sinergie tra imprese e tra imprese e strutture scientifiche"</i>			40
Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e sviluppo prodotti agricoli	PSR FEASR	B	37
Efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole	PSR FEASR	B	92
Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali	PSR FEASR	B	50
Realizzazione programma ERMES – Riduzione Digital Divide	POR FESR/ Fondi Regionali	B	6
<i>Totale Priorità B "promuovere gli investimenti delle imprese in innovazione e industrializzazione"</i>			185
Consulenze e attività di informazione e dimostrazione per il rafforzamento delle competenze degli imprenditori agricoli	PSR FEASR	C	1
Formazione professionale ed acquisizione delle competenze degli imprenditori agricoli	PSR FEASR	C	1
Sviluppo di nuovi prodotti legati all'innovazione delle imprese agricole	PSR FEASR	C	8
Integrazione delle strutture e dei servizi a banda larga e ultra larga nelle aree rurali	PSR FEASR	C	1
Avviamento di imprese per giovani agricoltori	PSR FEASR	C	174
<i>Totale Priorità C "promuovere la nuova imprenditorialità innovativa"</i>			185
TOTALE AZIONI INDIRETTE			410

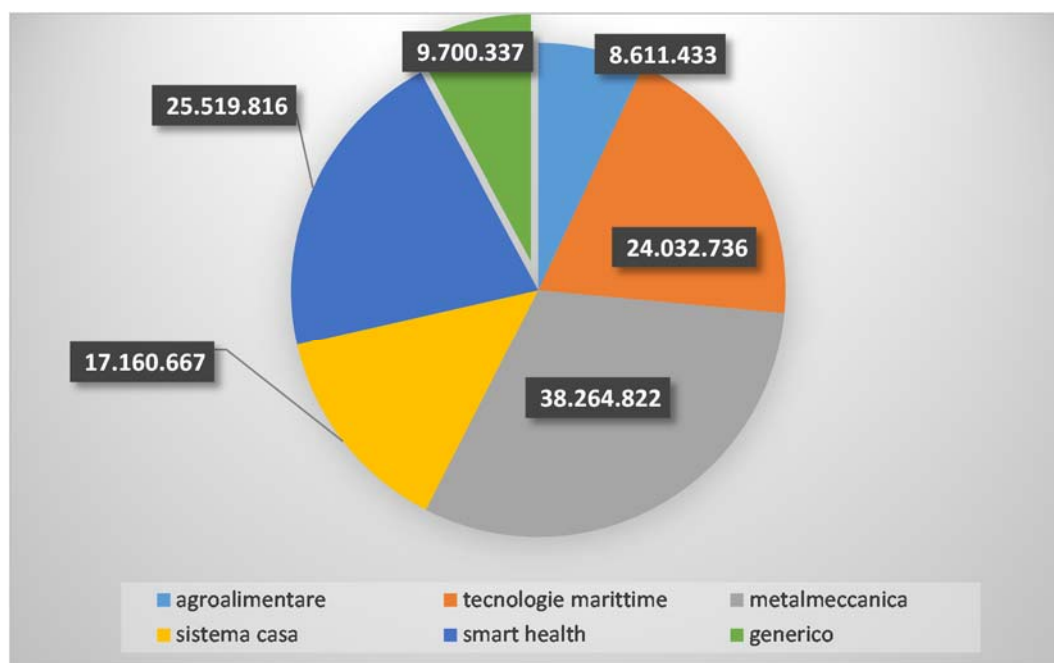
4 L'ATTUAZIONE PER AREA DI SPECIALIZZAZIONE DELLA S3

Come già specificato nei precedenti rapporti annuali di verifica, solo le azioni dirette risultano vincolate alle **aree di specializzazione** e soltanto per queste è possibile effettuare un approfondimento d'analisi volto ad evidenziare dove si siano effettivamente concentrati gli investimenti in R&I.

A fine 2019 i contributi concessi a valere sulle azioni dirette ammontavano a circa **123,3 milioni di euro**. Oltre il 90% di queste risorse – si tratta, nel complesso, di circa **113,6 milioni di euro** – può essere ripartito fra le diverse **aree di specializzazione** della S3 regionale, mentre i restanti **9,7 milioni di euro** non possono essere univocamente attribuiti ad una specifica area S3 e sono stati pertanto classificati sotto la voce “generico”.

Dal grafico seguente si evince come la ripartizione delle risorse fra le aree di specializzazione della S3 regionale continui a registrare alcuni parziali squilibri, come peraltro già evidenziato negli anni precedenti, ancorché nell'ultimo anno questi si siano leggermente attenuati, grazie soprattutto al parziale recupero da parte sia delle **tecnologie marittime** che dello **smart health** che hanno registrato un incremento delle risorse ad essi assegnate pari, rispettivamente, al +12,7% e al +16,1%, mentre è rimasto sostanzialmente invariato l'ammontare concesso agli altri ambiti.

Fig. 6. Le risorse concesse a valere sulle azioni dirette ripartite per area di specializzazione della S3

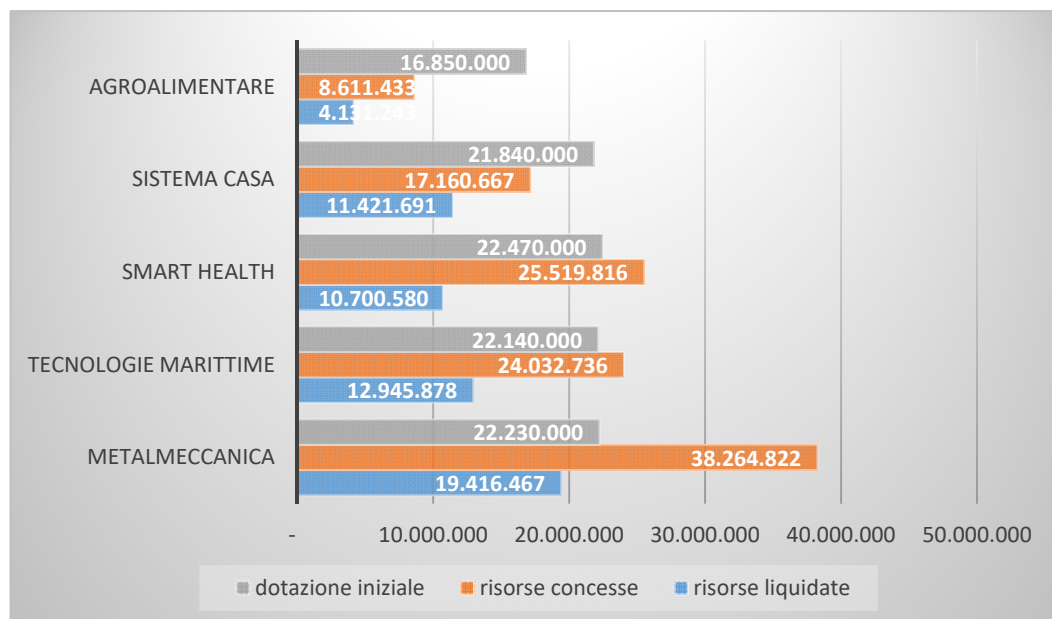


Per comprendere meglio lo stato di attuazione delle azioni dirette, nella figura seguente (Fig. 7) è stato messo a confronto, per ogni area di specializzazione, l'ammontare delle risorse sia concesse che liquidate ai beneficiari, con quelle originariamente programmate nel *policy mix*. Dall'osservazione del grafico si rileva che:

- la **filiera metalmeccanica** – come già evidenziato nel Rapporto redatto nel 2019 – rappresenta l'area S3 con l'avanzamento più elevato, oltre ad essere quella che ha registrato lo scarto positivo più rilevante fra le risorse inizialmente programmate nel *policy mix* e quelle effettivamente assegnate a sostegno degli investimenti in R&I;
- sia il *cluster* delle **tecnologie marittime** che quello dello **smart health** hanno pienamente recuperato i ritardi iniziali e – in entrambi i casi – sono riusciti ad aggiudicarsi un ammontare di risorse superiore a quanto inizialmente programmato dal *policy mix*, mostrando quindi una rilevante capacità d'innovazione;

- nel caso del **sistema casa** si conferma il parziale divario già evidenziato nel corso del precedente rapporto annuale, registrandosi per quest'ambito una quota di risorse concesse che si attesta intorno al 78% del totale originariamente preventivato dal *policy mix*;
- infine, un livello di assorbimento modesto si continua a palesare per l'**agro-alimentare**, area per la quale i contributi finora concessi sono rimasti sostanzialmente fermi sui livelli già registrati alla fine del 2018 (circa **8,6 milioni di euro**) e rappresentano poco più del **51%** delle risorse inizialmente appostate su quest'area dal *policy mix*.

Fig. 7. Azioni dirette: livello di attuazione degli interventi per aree di specializzazione della S3



Per completare il quadro informativo relativo all'attuazione della Strategia nelle diverse aree di specializzazione, si fornisce qualche ulteriore informazione concernente l'avanzamento fisico.

Il grafico seguente (cfr. Fig. 8) riporta il quadro aggiornato a fine 2019 e lo pone anche a confronto con quanto rilevato alla fine del 2018. Come si nota, il numero di progetti complessivamente finanziati dalle azioni dirette è passato, nel corso dell'ultimo anno, da **1.166 unità** a **1.696 unità**, con un incremento del 71% circa.

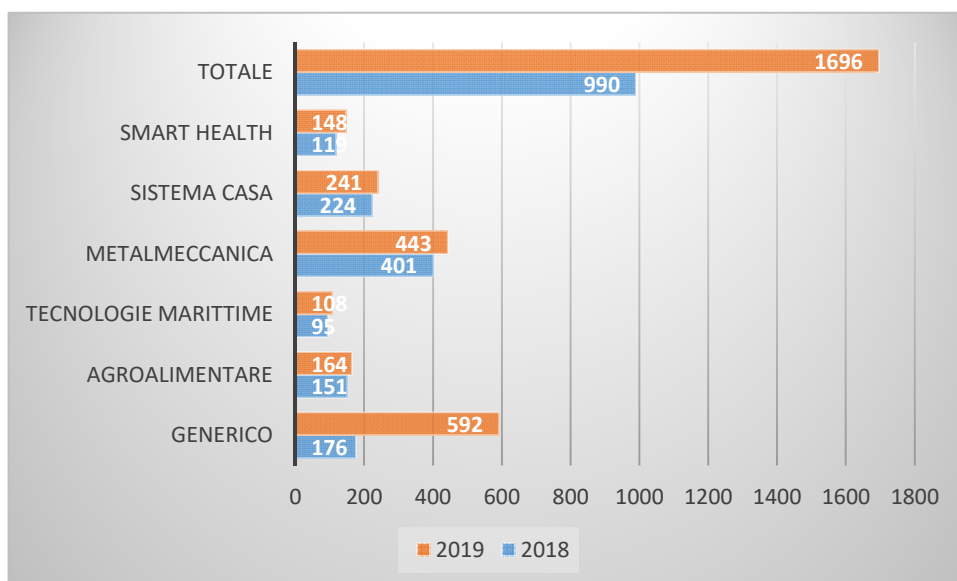
Dei 1.696 progetti che risultavano finanziati alla data del 31.12.2019, circa i due terzi – si tratta nel complesso di **1.104** progetti – sono ascrivibili ad una delle **aree di specializzazione** della S3 regionale, mentre i restanti **592** hanno dei beneficiari che il sistema di monitoraggio classifica – al momento – come “**generici**”, non essendo imputabile ad uno specifico ambito.

Come già rilevato nei precedenti rapporti annuali, la **metalmeccanica** costituisce l'ambito della S3 regionale in cui si concentra la maggioranza relativa dei progetti (**443**, con un'incidenza sul totale – al netto dei generici – pari al 40%), seguito, a notevole distanza, dal **sistema casa** che conta poco più della metà dei progetti (**224** progetti).

Rispetto ai dati riferiti al 31.12.2018 si può osservare come sia cresciuto il numero dei progetti che afferiscono sia all'area delle **tecnologie marittime** (+14%) che a quella dello **smart health** (+24%) a conferma del fatto che l'attuazione degli interventi in questi due ambiti della S3 regionale ha avuto un'evidente accelerazione nel corso dell'ultimo anno.

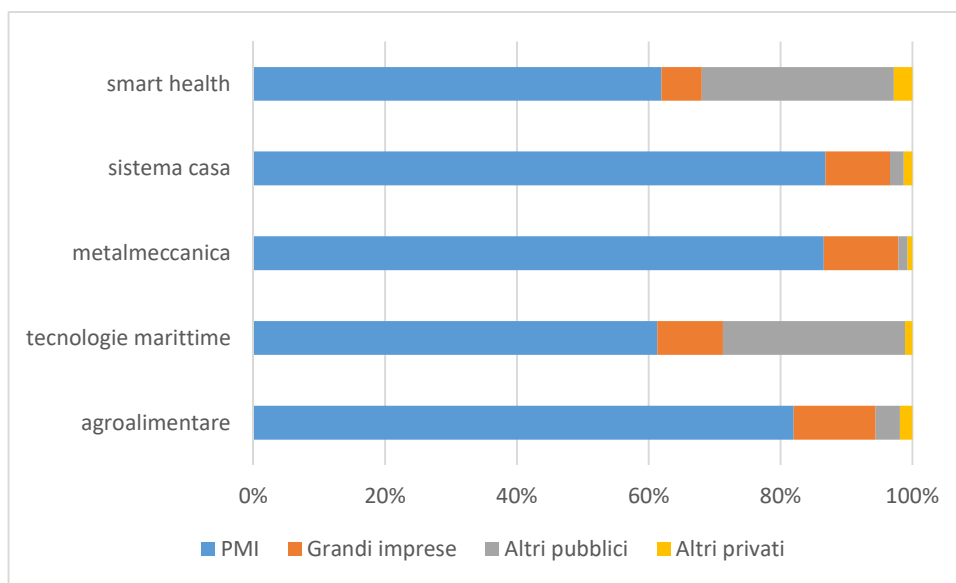
Per quanto riguarda infine la filiera **agro-alimentare**, si nota come il numero dei progetti finanziati abbia registrato, nel corso dell'ultimo anno, un parziale incremento (da **151** a **164** progetti), ancorché l'ammontare di risorse concesse a questo settore continui a restare ben al di sotto di quanto inizialmente programmato.

Fig. 8. Progetti complessivamente finanziati per area di specializzazione della S3 (2019 vs 2018)



Il grafico seguente fornisce invece un quadro riassuntivo delle diverse **tipologie di beneficiari** dei progetti finanziati riferito a ciascuna area di specializzazione.

Fig. 9. Ripartizione % dei beneficiari dei progetti per area di specializzazione



E' immediato constatare come il peso delle PMI risulti nettamente più elevato nel caso della **metalmeccanica**, del **sistema casa** e dell'**agro-alimentare** (fra l'82% e l'87% del totale), mentre appaia più ridotto negli altri due ambiti d'intervento della S3 regionale.

Nel caso sia **tecnologie marittime** che dello **smart health** il dato più rilevante riguarda l'elevata presenza fra i beneficiari di soggetti pubblici (università, centri di ricerca, ecc.), un dato da ricollegare evidentemente con i meccanismi d'accesso ai finanziamenti previsti dalla linea 1.3.b riservata ai partenariati pubblico-privati.

Dal suddetto grafico si può infine notare come l'incidenza delle grandi imprese risulti abbastanza omogenea, oscillando tendenzialmente intorno al 10% del totale, ad eccezione unicamente dello **smart health** dove

questa scende al 6%, coerentemente con le caratteristiche del tessuto produttivo di riferimento formato, in netta prevalenza, da imprese di piccola dimensione.

La tabella seguente fornisce un riepilogo dei progetti finanziati in ciascuna area di specializzazione al 31.12.2019, riportando anche l'ammontare dei **finanziamenti concessi** e la **spesa totale** prevista, al lordo di eventuali **cofinanziamenti pubblici e/o privati**.

Il dato riportato nell'ultima colonna indica la spesa complessiva che interessa gli ambiti d'intervento della S3 regionale.

Tab. 4. Quadro riepilogativo dei progetti finanziati per area di specializzazione al 31.12.2019, con indicazione dei contributi concessi e della spesa totale prevista, al lordo di eventuali cofinanziamenti

Settori S3	Progetti finanziati	Contributi concessi	Altre risorse pubbliche	Cofinanziamento privato	Spesa totale prevista
Metalmeccanica	443	38.264.822	1.513.172	54.607.358	94.385.795
Sistema casa	241	17.160.667	12.712.065	29.935.633	59.808.606
Smart health	148	25.519.816	967.000	10.954.306	37.441.270
Tecnologie marittime	108	24.032.736	685.232	11.286.353	36.004.429
Agro-alimentare	164	8.611.433	144.396	13.071.875	21.827.868
TOTALE	1.104	113.589.474	16.021.865	119.855.525	249.467.968

Come si nota, grazie all'effetto "leva" determinato dai finanziamenti finora concessi (circa 113 milioni di euro) nelle aree di specializzazione della S3 regionale si dovrebbero realizzare investimenti in R&I che ammontano, nel complesso, a circa **249,5 milioni di euro**, con un effetto moltiplicativo pari a 2,2 rispetto ai finanziamenti pubblici accordati.

In base a questi dati, gli ambiti su cui si dovrebbero concentrare gli effetti più rilevanti sono chiaramente costituiti dalle due filiere produttive strategiche – **metalmeccanica** da un lato e **sistema casa** dall'altro – verso le quali la spesa già sostenuta o in corso di realizzazione, al lordo della quota di cofinanziamento pubblico e/o privato, ammonta – rispettivamente – a **94,4** e a **59,8 milioni di euro**.

Le altre 3 aree d'intervento della S3 regionale dovrebbero invece beneficiare di investimenti di entità più ridotta, che variano da un minimo di **21,8 milioni di euro** per l'**agro-alimentare** ad un massimo di **37,4 milioni di euro** per lo **smart health**. Proprio quest'ultimo ambito, al pari peraltro di quello delle **tecnologie marittime**, si differenzia da tutti gli altri per il minor effetto "leva" prodotto dai finanziamenti pubblici concessi. Questo risultato è tuttavia ascrivibile unicamente alla peculiarità dei progetti finanziati in queste due aree di specializzazione⁷ ed in particolare alla presenza – fra i beneficiari – di numerosi enti pubblici che possono contare su percentuali di contribuzione sensibilmente più elevate, in ottemperanza alla normativa vigente sugli Aiuti di Stato.

⁷ Va tenuto infatti presente come i progetti finanziati dall'Azione 1.3b sono stati tutti realizzati da partenariati pubblico-privati.

5 GLI INDICATORI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Come previsto nel documento sulla S3 regionale, l'attività di valutazione della *strategia per la specializzazione intelligente* del Friuli Venezia Giulia si avvale anche di un set di indicatori che permettono sia di monitorare l'evoluzione del contesto regionale della ricerca e dell'innovazione, sia di "fotografare" le realizzazioni specificamente ascrivibili agli interventi finanziati dalla S3.

Ancorché sia stata avviata un'attività di revisione del set inizialmente proposto, che presumibilmente si concluderà nei prossimi mesi, si ritiene comunque utile fornire un quadro aggiornato degli indicatori previsti nel documento della S3 sulla base degli ultimi dati al momento disponibili.

La prima tabella si riferisce agli **indicatori di contesto** che, rispetto a quanto originariamente previsto, sono stati leggermente ampliati, al fine di caratterizzare più compiutamente il contesto regionale di riferimento.

Tab. 5. Indicatori di contesto

Tema	Indicatori	Fonte	Baseline	Rilevazione						Obiettivo
			2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2023
Innovazione nelle imprese	Spesa totale per R&S del settore privato (imprese e istituzioni private non profit) in percentuale sul PIL	ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo,	0,87%	0,86%	0,87%	0,86%	0,86%	0,87%		↑
Innovazione nel pubblico	Spesa totale per R&S della pubblica amministrazione e dell'università in percentuale sul PIL	ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo	0,62%	0,67%	0,71%	0,69%	0,71%	0,69%		↑
Innovazione nelle imprese	Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL	ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo	1,49%	1,50%	1,54%	1,55%	1,57%	1,55%		↑
Innovazione nelle imprese	Numero di brevetti	Elaborazioni NUVV su dati del portale <i>Innovation Intelligence</i> (Science park)	498	484	478	532	499	398	345	↑
Innovazione nelle imprese	Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo	6,67%	6,67%	7,95%	7,56%	8,60%	7,58%		↑
Innovazione nelle imprese	Tasso di sopravvivenza a 3 anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo	67,4%	58,4%	52,1%	48,6%	54,0%	64,6%		↑
Innovazione nelle imprese	Tasso di innovazione nel sistema produttivo: imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche nell'ultimo triennio	ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo	38,0%		34,8%		39,0%			↑

Tema	Indicatori	Fonte	Baseline	Rilevazione						Obiettivo
			2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2023
Occupazione	Addetti nelle nuove imprese (Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in % su addetti totali)	ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo	1,56%	1,50%	1,46%	1,51%	1,54%	1,50%		↑
	% addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza	ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo	15,7%	15,7%	15,6%	16,0%	16,2%			↑
	% di ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti	ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo	0,63%	0,53%	0,47%	0,48%	0,57%	0,65%		↑
	Condizione occupazionale dei laureati dopo 1-3 anni dal conseguimento del titolo (Tasso di occupazione dei 20-34enni non più in istruzione/formazione con un titolo di studio terziario conseguito da 1 a 3 anni prima)	ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo	66,3%	55,4%	65,6%	57,6%	65,5%	62,7%	68,0%	↑

L'analisi degli indicatori riportati nella tabella evidenzia come la situazione rilevabile nel contesto regionale non abbia subito particolari modifiche, ancorché prevalgano i casi in cui si registra un lieve miglioramento della situazione di partenza, rispetto a quelli che segnalerebbero, al contrario, un'evoluzione negativa; più nello specifico si segnala che:

- Migliora significativamente il tasso di sopravvivenza a 3 anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza, ancorché si sia assistito nell'ultimo anno disponibile (2017) ad una evidente riduzione del tasso di natalità delle imprese negli stessi settori;
- Crescono, rispetto al valore di *baseline*, le spese totali in R&S in rapporto al PIL, grazie ad un lieve incremento della componente di spesa imputabile al settore pubblico (università e P.A.), mentre resta sostanzialmente stabile la spesa ascrivibile al settore privato dell'economia;
- Migliorano, seppur lievemente, gli indicatori che "fotografano" l'andamento occupazionale, in particolare laddove si faccia riferimento a: la % di addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza; la % di ricercatori occupati nelle imprese e il tasso di occupazione dei 20-34enni.

La tabella seguente si riferisce invece agli **indicatori di realizzazione** utilizzati per il monitoraggio della Strategia che servono a dare puntualmente conto degli interventi finanziati dalla S3 in relazione a ciascuna delle 3 priorità metodologiche d'intervento: i) sviluppare la collaborazione e le sinergie tra imprese e tra imprese e strutture scientifiche; ii) promuovere gli investimenti delle imprese in innovazione e nell'industrializzazione dei risultati della ricerca; iii) promuovere la nuova imprenditorialità innovativa.

Tab. 6. Indicatori di realizzazione

Priorità S3	Indicatore	Universo di riferimento	Target 2023	Area S3	Valore al 31.12.2019
Sviluppare la collaborazione e le sinergie tra imprese e tra imprese e strutture scientifiche	Numero di imprese che cooperano con istituti di Ricerca	Imprese beneficiarie di un contributo della linea POR FESR 1.3	115	Tecnologie marittime	33
				Smart Health	29
				Agroalimentare	9
				Metalmeccanica	34
				Sistema casa	18
	TOTALE	123			
	Numero di partenariati pubblico-privati realizzati nell'ambito delle attività finanziate dalla linea 1.3.b del POR FESR	Imprese beneficiarie	70	Tecnologie marittime	16
				Smart Health	14
TOTALE				30	
Promuovere gli investimenti delle imprese in innovazione ed industrializzazione dei risultati della ricerca	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S e innovazione (M€)	Imprese beneficiarie di un contributo delle linee 1.1, 1.2 e 1.3.b del POR FESR	60	Tecnologie marittime	4,16
				Smart Health	2,77
				Agroalimentare	3,94
				Metalmeccanica	5,84
				Sistema casa	4,99
	TOTALE	21,70			
	Numero di imprese che hanno beneficiato di voucher ai sensi della linea 1.1 del POR FESR	Imprese beneficiarie di un contributo della linea 1.1 del POR FESR	150	Tecnologie marittime	12
				Smart Health	20
				Agroalimentare	34
				Metalmeccanica	50
				Sistema casa	51
	TOTALE	167			
	Numero di persone che hanno frequentato dei percorsi degli ITS per tipologia di ITS, ai sensi della linea d'intervento 10.5.3 del POR FSE	Destinatari di un percorso formativo di ITS finanziato dalla linea d'intervento 10.5.3 del POR FSE	-	Tecnologie marittime	273
				Smart Health	263
Agroalimentare				45	
Metalmeccanica				304	
Sistema casa				52	
TOTALE	1.291				
Promuovere le start up innovative	Numero nuove imprese supportate	Imprese beneficiarie di un contributo della linea d'intervento 1.4 del POR FESR	40	Tecnologie marittime	0
				Smart Health	1
				Agroalimentare	1
				Metalmeccanica	2
				Sistema casa	1
TOTALE	5				

Come si nota, i ritardi al momento più evidenti rispetto ai *target* fissati per il 2023 riguardano:

- Il numero di partenariati pubblico-privati che, allo stato attuale, è pari a meno della metà dell'obiettivo prefissato;
- Il numero di *start up* supportate che risulta nettamente al di sotto del valore obiettivo;
- Infine, gli investimenti privati in R&S e innovazione che risultano anch'essi nettamente al di sotto del valore obiettivo.

6 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

L'aggiornamento del quadro relativo all'attuazione della S3 regionale consente di sviluppare alcune brevi considerazioni finali che scaturiscono, più in generale, anche dalle altre attività di valutazione sulla S3 realizzate dall'ISRI nell'ambito dello stesso incarico.

1. I dati aggiornati al 31.12.2019 indicano come l'attuazione della Strategia originariamente definita sia oramai in fase di avanzato completamento: le risorse appostate sulle azioni dirette ed indirette che concorrono all'attuazione della S3 regionale risultano quasi totalmente attivate; le risorse impegnate, cioè concesse ai beneficiari, rappresentano oramai quasi il 90% del totale e le risorse spese, cioè i contributi già liquidati, hanno superato il 42% del totale.
2. Se si confronta l'avanzamento registrato al 31.12.2019 con quello rilevato nelle annualità precedenti si nota come l'attuazione della Strategia abbia subito una forte accelerazione nell'ultimo anno, soprattutto laddove si faccia riferimento alle azioni dirette che – fra il 2018 ed il 2019 – registrano un raddoppio delle risorse liquidate (+103%), a riprova del fatto che una quota crescente di progetti risulti oramai conclusa.
3. Spostando l'attenzione sulle diverse Priorità d'intervento della S3 regionale, dalle analisi condotte nel presente Rapporto si ha la conferma del fatto che le azioni dirette ed indirette che perseguono la **Priorità A** ("sviluppare la collaborazione e le sinergie tra imprese e tra imprese e strutture scientifiche") e la **Priorità B** ("promuovere gli investimenti delle imprese in innovazione e nell'industrializzazione dei risultati della ricerca") mostrano un avanzamento maggiore rispetto a quelle che afferiscono alla **Priorità C** ("promuovere la nuova imprenditorialità innovativa"), per la quale si registra un livello di impegno medio pari a poco più del 50% della dotazione finanziaria.
4. Guardando inoltre alle principali fonti di finanziamento che concorrono all'attuazione della Strategia regionale, si nota qualche differenza nei livelli di impegno raggiunti al 31.12.2019 che risultano oramai molto elevati se si fa riferimento soprattutto alle **risorse regionali** e a quelle stanziati dal **FESR**, mentre appaiono più ridotti nel caso del **FSE**;
5. Per quanto riguarda invece l'avanzamento fisico, i progetti finanziati con le procedure finora esperite ammontano a **2.106 unità** (+46% rispetto al 2018) e coinvolgono, nel complesso, **1.999 soggetti** beneficiari costituiti per l'82% da PMI, per il 7% da grandi imprese, per l'8% da soggetti pubblici (università, centri di ricerca, parchi tecnologici, ecc.) e per la quota restante (3%) da altri soggetti privati.
6. Se questo è il quadro più complessivo relativo all'attuazione, conducendo l'analisi in relazione alle diverse aree di specializzazione si ha la conferma del fatto che la Strategia ha finito per privilegiare alcuni ambiti d'intervento rispetto ad altri, come peraltro già segnalato nelle annualità precedenti.
7. Se si prendono, infatti, in considerazione le risorse finanziarie concesse e le si pongono in rapporto agli stanziamenti previsti inizialmente, il quadro che se ne ricava appare parzialmente differenziato per area di specializzazione. I contributi erogati alla **filiera metalmeccanica** ammontano a circa 38,3 milioni di euro, un dato che supera nettamente la dotazione finanziaria stabilita inizialmente nel *policy mix* (22,3 meuro). Anche le risorse che sono finora affluite agli ambiti delle **tecnologie marittime** e dello **smart health** sopravanzano oramai gli stanziamenti definiti originariamente, mentre uno scarto negativo si rileva sia per il **sistema casa** che – soprattutto – per l'**agro-alimentare** che ha finora intercettato poco più del 50% delle risorse originariamente previste dal *policy mix*.
8. I dati sull'avanzamento finanziario riferiti alle diverse aree S3 trovano parziale riscontro in quelli concernenti l'avanzamento fisico. Se si prescinde dai progetti per i quali non è nota l'area di specializzazione, oltre il 40% dei progetti complessivamente finanziati (443 unità) si riferisce alla **filiera metalmeccanica**; circa il 22% afferisce al **sistema casa**, mentre l'incidenza degli altri settori d'intervento della S3 regionale oscilla fra il 10% ed il 15% del totale. Per quanto riguarda sia le **tecnologie marittime** che lo **smart health**, va tenuto tuttavia presente come il numero relativamente esiguo di progetti finanziati, in rapporto alle risorse concesse, dipenda in buona parte dalla più

elevata dimensione finanziaria media degli stessi, soprattutto laddove si faccia riferimento a quelli finanziati nell'ambito della linea d'intervento 1.3.b del POR FESR che, come è noto, vengono realizzati da partenariati pubblico-privati dove si registra la presenza di più imprese, accanto ad università e/o enti di ricerca.

9. Dato l'oramai avanzato livello di attuazione della Strategia, non si ritiene opportuno formulare in questo Rapporto delle vere e proprie raccomandazioni, quanto piuttosto sviluppare una considerazione di carattere più generale che potrebbe risultare utile soprattutto in vista dell'avvio del prossimo ciclo di programmazione. L'esperienza condotta a livello regionale è stata senz'altro positiva ed ha evidenziato una buona capacità da parte della S3 di orientare le risorse per la ricerca e l'innovazione verso quegli ambiti d'intervento che apparivano inizialmente più promettenti e che, in generale, si sono dimostrati effettivamente capaci di assorbire le risorse messe a loro disposizione. Fanno parziale eccezione solamente le imprese della filiera agro-alimentare che, sulla base dei progetti effettivamente finanziati dalla S3, sembrerebbero aver espresso una minore domanda di innovazione, almeno in confronto alle previsioni iniziali. A ben guardare questo risultato potrebbe tuttavia dipendere dal fatto che le imprese dell'*agri-food* hanno potuto accedere anche ai finanziamenti del PSR, che non vengono però conteggiati dal sistema di monitoraggio della S3, rientrando nel novero delle azioni c.d. indirette per le quali non è attualmente prevista una ripartizione per area di specializzazione. Se fossero invece computate anche queste risorse il giudizio risulterebbe probabilmente meno incerto anche per questo specifico ambito d'intervento che – d'altro canto – identifica uno dei tradizionali punti di forza del sistema produttivo regionale. Nell'impostazione della nuova Strategia regionale per la Specializzazione Intelligente che, come è noto, rappresenterà una condizione abilitante per accedere alle risorse dell'Obiettivo di *Policy* n. 1, sarà quindi importante fare tesoro dell'esperienza maturata nell'attuale ciclo di programmazione, evitando di fare *tabula rasa* di tutte le scelte programmatiche compiute in precedenza, ma procedendo semmai ad un lavoro di *fine tuning* delle aree già identificate e delle traiettorie di sviluppo tecnologico più promettenti, al fine di migliorare l'efficacia e l'impatto sul territorio regionale della Strategia stessa.